

Cronaca di Catanzaro

Largo Serravalle, 9 - Cap 881100
Tel. 0961-724010 / Fax 0961-723012
c.antoncatalanzaro@gazzettadelsud.it

Concessionaria Pubblkompas S.p.A.
Largo Serravalle, 9 - Cap 881100
Tel. 0961-724090 / Fax 0961-744317
info@pubblkompas.it

Incontra per le imprese
sui servizi a banda larga
Oggi, alle 10.30, alla
Camera di commercio
incontro formativo
per le imprese sul
servizio a banda larga

Da giugno chirurgi dell'autorevole ospedale romano saranno chiamati a eseguire interventi di primo e secondo livello nel nosocomio del capoluogo

Al Pugliese il centro pediatrico Bambin Gesù - Calabria

Il reparto sarà ristrutturato e verrà attivato un front office per le prenotazioni da tutta la Regione

Betty Calabretta

C'era tutta la sanità cittadina e buona parte di quella regionale ieri mattina all'Hotel Guglielmo. E anche la politica di oggi e di domani era rappresentata in modo esauriente (non mancavano i vari candidati a sindaco). L'evento era effettivamente di primo piano, «storico» secondo la manager dell'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciacio» avv. Elga Rizzo. Si firmava un'intesa che andrà incontro a tante famiglie alle prese con bambini malati. Le fasce veramente deboli. L'accordo che è stato presentato ieri alla stampa e al gotha della sanità e delle istituzioni, consentirà l'attivazione, a partire dalla fine di maggio, di un Centro pediatrico regionale per le chirurgie, "Bambin Gesù", Calabria, all'ospedale Pugliese. Il centro sarà costituito dall'attuale Chirurgia pediatrica (i cui locali saranno rinnovati e adeguati alle nuove esigenze) diretta da un medico del Pugliese-Ciacio, e dalle singole chirurgie specialistiche che, sulla base delle esigenze terapeutiche, andranno chiamate di chirurgia dell'ospedale Bambin Gesù di Roma. Tra l'altro molti di questi sono calabresi. Sempre dalla fine di maggio sarà attivato un front office per ricevere le prenotazioni, che si preannunciano molto numerose essendo il Bambin Gesù la meta primaria dei "viaggi della speranza" delle famiglie calabresi.

La convenzione è stata sottoscritta



Scopelliti ha evidenziato i risultati conseguiti da Elga Rizzo

scritta dal presidente della Regione Giuseppe Scopelliti e dal prof. Giuseppe Profiti, catanzarese, presidente del Centro Pediatrico locus "Bambin Gesù" di Roma. Al tavolo della firma anche la manager del "Pugliese-Ciacio" Elga Rizzo. L'accordo pone le basi per la costruzione di un polo pediatrico regionale per l'assistenza di primo e secondo livello, imperniato sulle professionalità e sulle metodiche proprie della più autorevole struttura ospedaliera dedicata ai minori. Sotto il profilo strettamente economico l'obiettivo è quello di pervenire al pressoché totale azzeramento della mobilità passiva, pediatrica di bassa complessità. «Oggi celebriamo una data molto importante per la sanità calabrese - ha detto Scopelliti - frutto di un lavoro che ha visto il coinvolgimento di tanti calabresi illustri che vivono a Roma. Ma soprattutto, c'è da elogiare il lavoro del dipartimento Salute, della struttura comunitaria e dell'Avp "Pugliese-Ciacio" che attraverso un'ottima gestione del bilancio annuale, ha recuperato risorse e reinvestito nel settore pediatrico. Questo ha aggiunto - è un progetto "lotta" da cui partire per costruire una rete su tutto il territorio. Dello stesso avviso il professor Profiti, presidente del Bambin Gesù, che ha precisato come quella avvitata non sia una "colonnizzazione" ma un modo per condividere il know how del Bambin Gesù alzando agli standard di qualità della chirurgia pediatrica in Calabria, attraverso progressive forme di collaborazione che ci vedranno affiancati nella gestione dei pazienti e dei relativi interventi. Quello che forniamo è il "marchio" Bambin



Il patto che ieri ha partecipato alla presentazione dell'iniziativa

pediatrica e della Pediatra. Per me, che sono andato via da Catanzaro 36 anni fa - ha detto ancora - è un sogno che si realizza perché si crea questo progetto proprio nella mia terra. «Dopo i primi sondaggi con il "Bambin Gesù" - ha detto Elga Rizzo - i dirigenti medici, i sanitari e i tecnici dell'ospedale pediatrico per eccellenza, il Bambin Gesù, hanno visitato le nostre strutture, verificandone l'idoneità dei locali e delle dotazioni impiantistiche e strumentali, che prevedono peraltro la ristrutturazione in corso della Chirurgia

pediatrica e della Pediatra. L'accordo che il governatore Scopelliti ed il manager Rizzo hanno sancito con il "Bambin Gesù" di Roma intende ridurre la mobilità passiva fino ai 18 anni di età nel corso del primo anno di convenzione. «Il centro calabrese - ha poi ribadito Profiti - offrirà risposte relative alle chirurgie di primo e secondo livello, quelle che costituiscono il 75 per cento dei casi per cui oggi le famiglie portano i bambini al Bambin Gesù. Oltre questi livelli, vedrà la cardiocirurgia, ovviamente si deve andare a Roma».

La prima fase contempla la creazione di un "Centro medico-ranico delle chirurgie" diretto e coordinato da alte figure dirigenziali del "Bambin Gesù" e sedute d'intervento settimanali con Ortopedia, Urologia, Neonatologia e Pediatra. Il progetto realizzato una rete pediatrica regionale con l'attivazione di centri di primo livello sul territorio pugliese e collegati all'hub del "Pugliese-Ciacio" che rimarrà unico interlocutore con l'Ospedale pediatrico "Bambin Gesù" di Roma per la gestione dei flussi di pazienti. La formazione ed i rapporti con i pediatri di famiglia calabresi.



Il prof. Giuseppe Profiti



La manager Elga Rizzo

COLLABORAZIONE

Ecco cosa prevede la convenzione stipulata ieri

Il centro pediatrico d'eccezionalità sarà costituito dall'attuale Chirurgia pediatrica diretta da un medico del Pugliese-Ciacio e dalle singole chirurgie specialistiche che, sulla base delle esigenze terapeutiche, vedranno la chiamata di chirurghi dell'ospedale Bambin Gesù di Roma. In pianta stabile saranno distaccati dal Bambin Gesù un responsabile del progetto e un coordinatore interministeriale. Il protocollo sottoscritto ieri prevede specifici percorsi formativi e di aggiornamento per il personale del "Pugliese-Ciacio" che potranno essere attuati sia presso l'ospedale catanzarese che in quello romano, anche mediante scambi di equivo medici-chirurgici.

I dati sulla mobilità dei pazienti

Secondo l'agens, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, la mobilità passiva dei pazienti calabresi fino a 18 anni verso altre Regioni è pari a 18.200.000 euro (dato 2009). La struttura col maggiore grado di attrattività sulle famiglie calabresi è proprio l'Op "Bambin Gesù" di Roma (quasi 30% della emigrazione pediatrica), seguono l'Avp unitario di Messina e l'Istituto "Gaslini" di Genova. Sul totale dei ricoveri fuori regione il 31% è relativo a casi risolvibili in day hospital e day surgery mentre per il 13% si tratta di ricovero ordinario. Sul totale di oltre 18 milioni di euro 8.500.000 euro si riferiscono a casi di bassa complessità (74,6% dei casi) e 4.600.000 euro a quelli di media complessità.



Elga Rizzo, Giuseppe Scopelliti e Giuseppe Profiti

SANITÀ Scopelliti ottimista sul deficit L'intesa con l'ospedale "Bambin Gesù" di Roma pietra miliare del rilancio

Betty Calabretta
CATANZARO

Procede su un doppio binario la strategia di rilancio della sanità calabrese attivata dal commissario per l'attuazione del Piano di rientro, Giuseppe Scopelliti. Da un lato iniziative di forte impatto mirate alla riduzione dell'emigrazione sanitaria e al miglioramento dell'offerta assistenziale, dall'altro un'operazione di riassetto globale della rete assistenziale legata agli aspetti finanziari e quindi alla capacità di risparmio su cui è forte l'attenzione del tavolo Interministeriale "Massicci" la cui prossima riunione si terrà il 4 aprile. Al primo tipo appartiene l'attesissima intesa, sottoscritta ieri dal commissario Scopelliti, con l'Ospedale "Bambin Gesù" di Roma per l'attivazione all'ospedale Pugliese di Catanzaro di un Centro pediatrico regionale per le chirurgie di primo e secondo livello che sarà operativo a partire dalla fine di maggio. Una collaborazione grazie alla quale chirurghi del Bambin Gesù saranno chiamati dall'Azienda ospedaliera Pugliese-Giaccio evitando a tante famiglie i disagi dei "viaggi della speranza". A sottoscrivere l'accordo insieme a Scopelliti, il professor Giuseppe Profiti, calabrese, presidente del Centro Pediatrico Ircs "Bambin Gesù" di Roma. Un'iniziativa definita storica dalla manager dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Giaccio", avv. Elga Rizzo, anche perché pone le basi per la costruzione di un polo pediatrico regionale di riferimento imperniato sul know how della più autorevole struttura ospedaliera dedicata ai minori. «Celebriamo una data molto importante per la Sanità calabrese - ha commentato Scopelliti - che innalza il livello di

efficienza e rompe il muro di pregiudizio sull'esistente». Da parte sua il prof. Profiti ha rimarcato, tra l'altro, il tasso elevatissimo di emigrazione sanitaria dalla Calabria verso altre regioni: il 25 per cento del dato complessivo nazionale, circa diecimila famiglie all'anno.

TAVOLO MASSICCI. Nel corso della presentazione dell'intesa, Scopelliti ha parlato anche del Tavolo Massicci sul piano di rientro dal deficit sanitario, dal quale «ci aspettiamo risposte importanti perché gli elementi che abbiamo fornito in merito alla riorganizzazione dei servizi, insieme a quelli legati agli aspetti finanziari e al risparmio, sono stati estremamente significativi. Siamo fiduciosi perché abbiamo aggiunto un altro tassello utile alla speranza di avere qualche riconoscimento nei confronti della Calabria. Quella che è in corso davanti al Tavolo Massicci, comunque, è una strada ancora lunghissima da percorrere. Lo stesso direttore generale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha ricordato che forse non bastano tre anni di commissariamento per risolvere un problema che viene così da lontano».

«Il tavolo è molto severo - ha detto ancora Scopelliti - ma anche molto rispettoso delle scelte che noi facciamo. Bisogna soltanto aspettare, ma siamo convinti di aver fatto un buon lavoro e andiamo alla prossima riunione del 4 aprile in modo molto sereno». Il Governatore ha sottolineato il fatto che «la Calabria, insieme alla Puglia, ha ottenuto la premialità, un dato che dimostra che comunque passi avanti sono stati fatti». Scopelliti non ha dubbi: «È una battaglia fondamentale perché la sanità è il nodo cruciale dello sviluppo e del futuro della Calabria».